



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

In Russia

Ad ogni buon europeo occidentale la Russia dovrà apparire un paese quasi fantastico. La polizia ha un dominio immensurabile e potente, ma non ha potuto impedire il congresso di Mosca, chiedente l'abolizione dell'autocratismo e la costituzione del parlamento nazionale. Il partito militare vi ha un assoluto e preponderante dominio: eppure tutti i suoi sforzi non sono bastati ad evitare la partenza di Witte come plenipotenziario della pace col Giappone.

D'altro canto il fermento rivoluzionario in Russia era considerato come veramente terribile. I governatori uccisi, le città principali teatro di sommosse e di conflitti; il disordine penetrato nell'esercito e nella marina, con truppe ammutinate e con corazzate ribelli.

Eppure nonostante tutto questo immenso fenomeno di rivoluzione diffusa, in nessun luogo è sembrata una di quelle organizzazioni rivoluzionarie, che dimostrino un piano di mutamento politico generale. Sembrano delle stranezze inesplicabili; ma gli studiosi di tutta la struttura della Russia moderna possono comprendere la stranezza di questi avvenimenti.

Anche il Congresso di Mosca, che appare ai nostri occhi come una forma di costituente e contro il quale si è infittita ogni consuetudine poliziesca, perchè il congresso era stato regolarmente convocato secondo la volontà dello Czar, non ha fatto ufficialmente altro che un lavoro di critica intorno al progetto di costituzione elaborato dal nuovo ministro dell'Interno Buliguine.

Ma in questa critica dei congressisti di Mosca non è rispecchiato affatto il movimento rivoluzionario, di cui si annunziano ogni giorno continui scoppi nelle varie regioni del vasto impero.

Si ha dunque l'impressione del caos e della più desolante disgregazione. Popoli che insorgono, marinai che si ribellano, comitati che pubblicano manifesti rivoluzionarii, che lanciano bombe costituzionali che si riuniscono solennemente, gente di palazzo che congiura contro lo

Czar e contro i suoi ministri; tutti questi varii attori della grande scena politica russa, appaiono come indipendenti l'un dall'altro e non uniti da nessuna azione del dramma.

Più che un dramma solidamente costruito, sono scene staccate, terrificanti o magnifiche, come le scene di Massimo Gorki.

Un uomo solo finora ha espresso in una formula semplice e ardita il desiderio di libertà della giovane Russia: il principe Dolgoruki. Ma questo principe non è, come ben si vede, l'anima della rivoluzione russa tutta quanta: egli non è stato che il presidente del congresso di Mosca.

Un altro indizio dello stato critico della Russia è dato da un particolare che riguarda, secondo un corrispondente francese bene informato da Pietroburgo, le istruzioni date al plenipotenziario Witte.

Questo corrispondente dice che s'è trovato il mezzo come concludere una pace dura; e questo mezzo sarebbe offrire la alleanza della Russia al Giappone, e il ragionamento ch'egli ne porta ha dell'assurdo; ma data la formazione caotica di tutta la politica russa, l'assurdità fa credere che questo concetto fosse quello che il governo russo intendeva far trionfare, fosse pure per darsi l'aria di mettere in iscacco l'Inghilterra, la quale, com'è noto, ha rinnovato il suo patto d'alleanza col Giappone.

Lo stesso Witte accennò prima ad un desiderio di una duratura amicizia col Giappone; e ciò confermerebbe la stranissima trovata del governo di Pietroburgo.

Infatti un'alleanza dopo la pace costituisce una cosa normalissima, specialmente quando il vincitore ne fa generosa offerta al vinto; ma l'alleanza prima della pace, e la pace come conseguenza dell'alleanza, sono anomalie comprensibili soltanto... in Russia.

Eppure nulla vi è di più tragico di queste vicende di contraddizioni e assurdità, dalle quali è torturata l'anima del popolo russo e per le quali migliaia di vite sono state mietute dalla morte.

—V'è almeno da sperare che la pace, sempre benefica, possa aprire la strada nel grande impero moscovita alla ragione ed alla libertà.

DRAPPI E DAMASCHI

Nozze per telegrafo

Il fatto è avvenuto, naturalmente, in America, ma in due località distanti 2000 miglia fra loro cioè a Bowling, nel Kentucky, ed a Port McKenzie, nel Wyoming. Il giorno 27 aprile due giovani fidanzati si trovavano all'ufficio telegrafico di queste rispettive località, assistiti da un *clergyman* e dai testimoni.

Le domande e le risposte rituali vennero telegrafate reciprocamente, e quando l'apparecchio ricevitore ebbe registrato il fatale sì, i due *clergyman*, uno a Bowling e l'altro a Port McKenzie, dichiararono gli sposi uniti in legittimo matrimonio. Questo strano procedimento fu adottato perchè lo sposo è un militare che deve partire fra giorni per le isole Filippine, e non potendosi assentare dalla città dove è di guarnigione per celebrare le nozze, è ricorso all'unico sistema che permettesse alla sposa di raggiungerlo senza urtare le suscettibilità della *respectability* americana.

Il mercato del caffè

Il Brasile occupa il primo posto fra i paesi importatori mentre il Levante è il territorio verso il quale si dirige la maggior parte della riesportazione.

Risulta infatti dalle statistiche che i mercati d'Oriente assorbono da soli circa il 30 per cento delle quantità di caffè importate a Trieste.

Tuttavia, i commercianti della piazza, desiderosi di allargare la cerchia delle loro esportazioni hanno rivolto parecchie domande al Governo di Vienna, la principale delle quali è che sia stabilito un mercato a termine, come si pratica nelle altre tre grandi piazze d'Europa (Londra, Amburgo, e Le Havre).

Essi rilevano inoltre la concorrenza che la piazza di Genova incomincia a far loro sui mercati d'Oriente, che fino a poco tempo erano stati quasi esclusivo monopolio del commercio Triestino.

Per vincere questa concorrenza essi domandano che il nolo per le riesportazioni da Trieste ai porti del Levante sia uguale alla differenza che passa fra il nolo diretto Brasile-Levante e quello Brasile-Trieste. Così, ad esempio, il nolo da Rio a Costantinopoli è di 40 scellini, quello da Rio a Trieste è di 35 scellini; perciò la Commissione domanda che il nolo da Trieste a Costantinopoli sia ribassato a 5 scellini.

Essa domanda inoltre che sia aumentata la velocità dei piroscafi del *Lloyd*, nel ritorno diretto da Rio o da Santos per Trieste, in modo da ridurre a 22 o 24 giorni la durata del viaggio che ora è di 30 a 38.

Ciò compenserebbe in parte lo svantaggio del

maggior costo del nolo che da Santos a Trieste è di 35 scellini, mentre è di 25 scellini per Londra e Anversa, di 30 scellini per Brema e di 30 franchi per Marsiglia e Genova.

Infine la Commissione domanda che la franchigia di magazzino sia portata da 4 giorni a 4 settimane che, in caso di riesportazione, i caffè siano esenti da qualsiasi magazzino, e che la tassa di 10 centesimi di corona per la pesatura all'uscita, sia ridotta a 5.

Queste domande sono attualmente in esame al Ministero del Commercio a Vienna.



Napoleone I e la lettera M.

Sembra che la lettera M abbia avuto una parte importantissima nella carriera del grande Napoleone. Trovo difatti nella *Révue Hebdomadaire* alcune curiose osservazioni di un giornalista inglese, dalle quali si rileva come la lettera M sia frequente negli avvenimenti e negli uomini in relazione con Bonaparte.

Marengo fu la prima grande battaglia vinta da Napoleone — Mosca segnò la fine della sua fortuna — Maria Luisa fu associata ai suoi alti destini — Metternich lo battè nel campo diplomatico — Sei dei suoi marescialli (Massena, Mortier, Marmont, Macdonald, Murat, Moncey) e ventisei generali di divisione avevano il cognome con l'iniziale M — La prima capitale nemica nella quale entrò fu Milano l'ultima Mosca — Malet e Marmont cospirarono contro di lui — Il suo primo ciambellano fu Montesquieu l'ultima dimora Mailland a Sant'Elena il suo fido cameriere si chiamava Marchand — Mortier fu uno dei suoi migliori generali. Moreau lo tradì, Murat perì martire della sua causa.

La rivista parigina aggiunge che, in questa enumerazione, manca la celebre parola di Cambronne.



Massime e Pensieri:

È voluttade un pauroso scoglio
Fascinator, a cui naufraghe vanno.
Le più ferventi creature e belle
L'egoismo e l'essenza della colpa morale sotto
qualunque volto essa appaia.

Saltarello

Riflessioni incalcolabili d'un vagabondo!

Mentre tutte le città che hanno dei monumenti storici con cura ammirabile cercano conservarli, sottoponendoli ad una continua, accurata manutenzione, a Brindisi gli scarsi avanzi dei suoi antichi e gloriosi tempi, si lasciano non solo nel più colpevole abbandono, ma inoltre si permette che la mano vandalica di chi non può comprenderne il valore e l'importanza, si diverta a dispreghiarli ed anche distruggerli!

Intendo parlare principalmente delle nostre antiche mura, di cui si sta facendo un vero scempio; nè interessa a chicchessia il loro deterioramento causato dall'assoluta mancanza della necessaria manutenzione.

Questo Ispettore dei monumenti e scavi, il Cav. Nervegna, s'è molto interessato al riguardo, e se non vado errato, ha scritto in proposito anche su cotesto simpatico periodico; ma, purtroppo, chi doveva far tesoro delle sue parole non ne ha invece tenuto conto, come se si fosse trattato di un argomento di poca importanza e per cui non valesse la pena sprecare una infinitesima parte di tutta quell'energia, ch'è esclusivamente dedicata al bene della cittadinanza!

Nessun punto delle antiche nostre mura è stato rispettato da non pochi speculatori, incoraggiati nella loro opera vandalica dalla presente Amministrazione Comunale, più d'ogni altra; e per convincersi di ciò, basta fare un giro da Porta Lecce a Porta Mesagne, lungo quella strada di circovallazione.

Mi sono trovato non poche volte ad assistere alla discussione tenuta in Consiglio Comunale

di qualche domanda riflettente la cessione di suoli in prossimità delle mura in parola; e con grande meraviglia, mai è sorta anima viva, per raccomandare che detti suoli fossero ceduti a condizione di rispettare, nella costruzione di fabbricati, gli antichi bastioni.

E così lo scempio è continuato impunemente, a marcio dispetto di coloro che desideravano vedere conservati alla città quei ricordi di non poco valore storico.

Ma io mi domando: è mai possibile che fra trenta Amministratori che ha il nostro Comune, non debba esservi un solo che prenda a cuore simili quistioni, le quali sono, secondo me e secondo molti cittadini, di non poca importanza?

E pur volendo essere d'accordo con i cosiddetti nostri Padri coscritti nella loro convinzione di ritenere, cioè, di poco valore una simile materia, non hanno essi forse il dovere di trattarla all'istesso modo che trattano argomenti da essi ritenuti di grande importanza cittadina?!

E qui, non per colpa dell'Amministrazione presente, rammento anche, con grande dispiacere, la demolizione della casa di Virgilio, che rappresentava un prezioso ricordo storico vantato dalla città nostra. Intesi purtroppo in quell'occasione come ebbe a classificarci un distinto Professore Lecce, il quale finì col chiamarci *popolo eccezionale!*

Ed a questa colpa imperdonabile aggiungo quella di non saper o non voler conservare quelle altre poche opere antiche che si hanno, come la chiesa del Casale, la fontana Tancredi ecc, le quali, ripeto, oltre dal tempo, vengono a poco a poco ad essere distrutte dalla mano vandalica del nostro popolo.

Voglio augurarmi che queste mie brevi osservazioni faranno breccia a Palazzo Schirmouth, arrestando, sebbene troppo tardi, un sistema che non si addice a città civili come si pretende sia la nostra.

Il vagabondo

PER LA VENDEMMIA

Approfitto dell'ospitalità che son sicuro accorderete a questa mia, per una questione, che, in questi momenti di campagna vinicola, interessa molto tanto i proprietari, quanto i compratori di uve e mosti venuti e che verranno per acquisti sulla nostra piazza.

Intendo parlare dei cosiddetti sensali, propriamente di quei mezzani che senza essere muniti di legale autorizzazione si infrappongono fra compratore e proprietario, cercando di fare gl'interessi di chi dei due meglio li compensa del.... grave lavoro!

Io non so come si possa permettere a questi tali l'esercizio d'un mestiere che è dato esercitare a chi soltanto trovasi pienamente in regola con le prescrizioni della legge al riguardo.

Il danno intanto che essi producono al libero commercio del nostro unico prodotto non è certo di poco rilievo; ed è facile a chiunque il calcolarlo, specie se si è edotti delle arti, delle astuzie speciali che da essi si mettono in pratica in questi momenti, per riuscire a raggranellare spesso una rispettabile somma che assicura loro la vita per un'intera annata.

E queste non sono affatto mie esagerazioni; tutti sappiamo quali scene si sono

svolte e si svolgono in questi mesi che dai prelodati sensali sono attesi come un'abbondante pioggia di Maggio.

Incominciano il... lavoro coll'indossare gli abiti della festa, per darsi quella certaria d'importanza necessaria alla migliore riuscita dei loro intenti.

Entra poi subito in campo il cosiddetto linguaggio *pulito*, di cui fanno grande sfoggio specie con i compratori dell'alta Italia, i quali vengono presi d'assalto non appena mettono piede in stazione per entrare in città; ed allora questi malcapitati sono lasciati liberi, quando qualche contratto è stato con essi concluso.

È insomma una vera cuccagna che dovrebbe cessare nell'interesse generale, più di tutti, dei proprietari, il cui prodotto, spesso, non può essere ceduto a prezzo conveniente, per opera dei prelodati sensali, i quali fanno sorgere una concorrenza, certo dannosa, fra i produttori medesimi.

Sperando nell'intervento di chi spetta porre un'argine a questo serio inconveniente verificatosi ogni anno, vi ringrazio e vi saluto.

G. C.

vostro assiduo lettore

A dire il vero non volevamo pubblicare la lettera del Sig. C. G. per non far suscitare novellamente quell'ingiustificato putiferio che sorse fra i nostri mediatori, quando — nell'interesse di tutti — trattammo anni sono il medesimo argomento.

Ci siamo poi decisi ad accontentare il nostro assiduo lettore, per dimostrare come non soltanto a noi fanno impressione certi fatti, verso i quali il pubblico giustamente reclama energici provvedimenti.

N. d. D.

UNA BELLA PROPOSTA

Gentilmente invitati dal Sig. Antonio Calò, ieri a sera assistemmo all'inaugurazione del suo nuovo studio di Commissionario che ha aperto al Corso Umberto I.

V'intervennero molti commercianti, a cui il Sig. Calò fece una bellissima proposta, che, se potrà effettuarsi, sarà di grande vantaggio per la cittadinanza e specialmente per la classe dei nostri produttori.

Anni sono fu esternata l'idea di tenere a Brindisi un'Esposizione Vinicola; ma purtroppo la bella iniziativa, sia per le grandi difficoltà a cui diede origine, e sia per la innata indifferenza di noi stessi, non poté effettuarsi. Ora il Sig. Calò ha semplificato detta iniziativa, proponendo un'Esposizione campionaria di vini da tenersi nei giorni in cui ha luogo la fiera istituita quest'anno nella nostra città; e per meglio richiamare fra noi un maggior numero di forestieri, svolgere in quei giorni un programma di festeggiamenti estivi, non esclusa qualche buona rappresentazione nel teatro *Verdi*.

L'idea, ripetiamo, è bellissima, e noi ci auguriamo che venga effettuata; ma, per riuscire nello intento, è necessaria la

cooperazione di tutti, specie dei nostri produttori i quali avrebbero con essa un mezzo come far conoscere le diverse qualità dei loro vini, che certo manifatturebbero allora con maggior cura.

Ci rincresce che lo spazio non ci permette di parlare al riguardo più estesamente, però lo faremo a suo tempo; anzi, mettiamo sin da ora a disposizione di quel Comitato che potesse sorgere al riguardo le colonne del nostro modesto periodico, per tutta la reclame indispensabile in simili circostanze.

Per Carlolina — da Lecce

Mentre la sera del 27 corr. tornava dalla spiaggia di S. Cataldo il tram, avvenne che un focoso cavallo, attaccato ad un traino entro cui erano quattro persone, impauritosi, andò a sbattere con violenza contro la vettura elettrica, la quale, per la velocità che aveva fece sbalzare detto traino a circa una quarantina di metri di distanza.

Inutile dire che le quattro persone riportarono tutte delle ferite abbastanza gravi.

Il cavallo intanto aveva preso la fuga; e sarebbero avvenute serie disgrazie, data la folla che si trovava per la festa in quel punto, se la brava guardia di P. S. Vladimiro Aurelio, mettendo in pericolo la propria vita, non si fosse slanciato a fermare il cavallo suddetto riscuotendo le congratulazioni generali dei presenti.

Il Vladimiro è stato già proposto dai suoi superiori per un premio che gli va dovuto per il suo ammirevole atto di coraggio compiuto.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Reclame al nostro Paese

L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri ci comunica da Roma, che, d'accordo con l'Università popolare italiana di Zurigo, farà eseguire in quel teatro popolare, capace di quattromila persone una serie di conferenze con proiezioni luminose illustranti le bellezze archeologiche, artistiche e panoramiche del nostro paese.

Telefoni

In questi giorni abbiamo avuta occasione di conoscere e salutare il Sig. A. Cugini, Concessionario del Telefono urbano della nostra città.

Dalla sua squisita cortesia abbiamo appreso che il suddetto servizio sarà molto migliorato, in modo che il pubblico non avrà motivo a lamentarsi.

Abbiamo visto anche che si è di molto aumentato l'elenco degli abbonati, i quali con i primi di Settembre potranno, volendo, esser messi in comunicazione diretta col Telefono interprovinciale.

Strade Provinciali

Non passa giorno che non ci pervengano giustissimi reclami sullo stato veramente impraticabile in cui son ridotte alcune nostre strade Provinciali, specie quella per S. Vito, che non fu cilindrata a vapore, nonostante le promesse fatteci di presto vederla messa in buone condizioni.

Qualche mese fa a firma un contribuente ci pervenno e pubblicammo un articolo scritto

in proposito da un nostro egregio concittadino e proprietario di terreni nella contrada suddetta, ma nonostante ciò alcun provvedimento, sappiamo, è stato preso all'uopo, come se Brindisi non esistesse nel numero di quelle città, ai cui interessi deve provvedere il nostro Consiglio Provinciale.

Ci raccomandiamo intanto vivamente ai nostri Rappresentanti del prelodato Consesso, affinché facciano rispettare i nostri dritti, purtroppo sempre manomessi.

Concorso

Il Ministero delle Finanze con decreto del 13 Agosto del quale è depositata copia in questo ufficio di sottoprefettura, indice gli esami di concorso per 250 posti di volontario negli uffici esecutivi Finanziari, esclusi quelli demaniali.

Proroga

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione ai concorsi di Vice Commissario di P. S. e di Delegato di P. S. rimane prorogato fino al 15 Settembre p. v.

Dalla Questura

Minaccia a mano armata — Ieri sera verso le ore 19,30 al Corso Garibaldi venne arrestato certo Zaccheria Cosimo di Francesco di anni 21, carbonaio da Brindisi, perchè minacciava con coltello a serramanico le Guardie Municipali Capitano e Candita.

Ferimento grave — Questa mane in Piazza Castello giocavano alle carte diversi giovanotti, fra cui un tal Terranova Nicola di anni 14 da Monopoli e Minisi Carmelo fu Cosimo da Brindisi.

Mentre giocavano il Terranova si divertiva a punzecchiare con un coltello il Minisi, il quale, indispettito, scagliò sul primo una pietra senza colpirlo.

Il Terranova allora, inferocito dall'atto compiuto dal Minisi, inferse a quest'ultimo un forte colpo di coltello al costato sinistro, producendogli una grave lesione penetrante in cavità e per cui dal Dott. Padalino fu giudicato in pericolo di vita.

Si vende

Vino nero di ottima qualità a 30 e a 40 centesimi il litro.

Dirigersi alla cantina attaccata alla chiesa S. Lucia N. 52.

ASSOCIATEVI

alla CASSA MUTUA COOPERATIVA ITALIANA PER LE PENSIONI, DI TORINO.

Agente in Brindisi il Sig. FRANCESCO MASTROROSA.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 19 al 26 Agosto 1905

Nati 12 — Consiglio Roberto, Napolitano Antonio, Quarta Ferruccio, Ippolito Santo, Sansonetti Ester, De Fazio Cosimo, Tedesco Maria, Indini Salvatore, Valentini Antonio, Palmieri Maria, Scatigno Antonio, Cicerone Leonilda.

Morti 7 — De Marco Antonio a. 76. Cito Grazia a. 80, Manca Pasquale a. 86. D'Atti Giulio m. 30, Schifco Maria m. 19, Ricci Maria a. 68, Tafuri Giovanna a. 93.

Pubblicazioni 5 — Diana Paolo a. 34 con Piccinni Maria Addolorata a. 23, Carozzo Cataldo a. 31 con Chiantera Caterina a. 22, Gutiglieri Vincenzo a. 38 con Nives Margherita a. 24, Chirulli Antonio a. 27, con Santoro Maria Donata a. 31, Villani Salvatore a. 28 con Corigliano Concetta a. 23.

Matrimoni 3 — Siciliano Luigi a. 18 con Marti

Cosima Teodora a. 16, Caravaglio Ortonzo a. 34 con Pati Filippa a. 24, Lignini Ernesto a. 23 con Isidoro Antonia a. 20.

Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F. SCO OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

Premiato con tre medaglie d'argento

Città di Castello

PROVINCIA DI PERUGIA

Linea Arezzo (sulla Firenze-Roma) - Linea Fossato (sulla Ancona-Foggia).

R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuole Elementari - Corsi accelerati di Ginnasio e Liceo - Musica - Ginnastica - Scherma.

Educazione ed istruzione morale e civile accuratissima.

Fabbricato grandioso e rispondente a tutte le esigenze dei tempi moderni.

Trattamento di famiglia - Posizione amenissima. Stazione climatica con bagni solforosi, fanghi, docce ecc.

Retta Lire 100 - 450

Spese accessorie limitatissime e indicate in principio d'anno.

Col 1 Agosto si apre un corso regolare di ripetizioni impartite da provetti Professori per quei giovani che hanno esami in Ottobre di ammissione, promozione e licenza ai vari corsi delle Scuole Secondarie ed Elementari.

Si accettano anche giovanetti non Convittori nei soli mesi delle vacanze, verso il pagamento di una retta in ragione di L. 50 mensili.

Per programma e schiarimenti rivolgersi al

Rettore Nob. R. BONELLI

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.

BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI

Abitazione - Vico Anime N. 31.

GRAN DEPOSITO

di Acqua minerale Sorgente ITALIA, ghiacciata, a cent. 25 il litro — Presso il Signor Cosimo Manzo, Via Orologio, Brindisi — Per qualsiasi ordinazione.

All'ingrosso prezzo da convenirsi.

Ogni bicchiere d'acqua costa cent. 5.

